

assai di pregadi, l'avogador volse che la non fusse presa vol i tre quarti et i consieri non fono d'accordo, *ait* li torà la pena a gran Consejo.

Fu posto, per io, sier Faustin Barbo e sier Lorenzo Orio dotor savij a li ordeni, atento il bisogno dil danaro: che hessendo stà electo Abate di Santa Maria in Cipro papa Dimitri Doria di Cypri la qual era in nome di Santa Eleusia, la qual vacha dita Abbatia che sia data al venerando papa Dimitri Doria di Cypri economo de Santa Eleusia, con questò come per nome suo n'è stà oferto prestar a la Signoria nostra ducati 600 *videlicet* 500 al presente et 100 in Cypri et li sia restituiti da la real di Cypri a rason di ducati 40 a l'anno fin compito pagamento, e si ditto papa non volesse tal Abatia essi rectori la possino dar a un'altra persona morigerata et dabene, con condition sia ubligata exborsar li sopradicti danari, qual siano restituiti a esso papa Dimitri, e lo electo habbi li ducati 40 *ut supra* a l'anno, e diti danari non si possino spender in altro che nel armari di sier Francesco Corner qual è la prima galia sotil che dia armari et za ha messo bancho, *etc.* Andò la parte 20 di no, 92 di sì, e fu presa.

Fu posto, per sier Zorzi Emo savio dil Consejo, sier Zuam Corner et sier Alvixe Pixani savij a terra ferma, atento la importantia dil Campo di aver capo che sia electo per governador nostro in Campo el magnifico domino Luzio Malvezo con li 150 homeni d'arme l'ha et 50 cavali lizieri di più, habbi in tutto ducati 20 milia a l'anno, li sia mandato uno stendardo a li provedadori qualli fazano in Campo dir una messa e lo apresenti in nome di la Signoria nostra, *etc.* Parlò contra sier Antonio Grimani, fe' bona renga, non vol Luzio per niun modo, vol indusiar vengi lettere di Roma, e parlò sopra sier Gasparo Malipiero avogador fa mal a usar sti modi, bisogna consijar e ajutar il Stado secondo i tempi, bisognerà far altro e di bon nel Consejo di X *etc.* Li rispose sier Zorzi Emo, poi sier Piero Capello non lo vol per niun modo. Andò sier Alvixe Pixani, e fo rimesso d'accordo avanti el parlasse di vegnir doman a questo Consejo a decider questa materia, et fo comandà grandissima credenza, perchè la importa assai.

Noto. In questa matina li cai di X fono in Colegio per uno messo venuto di la Scala con lettere dil signor Constantin Arniti, et diti cai fono con i savij senza la Signoria à consultar certa risposta. *Item*, vene sier Antonio Zustignam *quondam* sier Antonio, vien di Londra per terra, dice aver scontrà 1200 cavali francesi vien in Italia mal in hordine.

219 A dì 25 mazo in Colegio. Vene sier Valerio Mar-

zello venuto conte di Zara et referì, fo brieve, io non era perhò non scrivo, laudato *de more etc.* dal principe.

Veneno li do oratori di la Patria di Friul nominati di supra e tolsero licentia dicendo voler repatriar. E di 4 cosse rechieste, par di la prima, di capo di 200 cavali lizieri soi, li piace el cavalier Cauriana, dubitano sarano longi benchè lui dicha sarano presti, ma la seconda voriano altri 300, terza di le tavole a Gradischa dito si manderà, quarta ch' el provedador zeneral non potendo cavalchar sia fato in loco suo, et hanno inteso che à scrito dolersi hanno dito mal di lui, si justifichano non haver dito si non ben, e cussì per il principe li fo afirmato non si duol, *etc.* Il principe li usò bone parole e non se li mancheria di ogni ajuto per la fede mostrata verso la Signoria nostra, et *illico* fo terminato dar cavali lizieri 100 soto do capi pisani *videlicet* domino Romeo et Julian, i qualli vieneno dil Campo inimicho di qua dal provedador Gradenigo, e disse chome stava il campo nimicho tutto, et stevano a le scalle volendo conduta, hora è venuto l' hora e le fu concessa et balotato darli danari per la sovenzione ducati ... et si ha piezi domino Luzio Malvezo et Zitolo da Perosa.

Et sier Antonio Grimani, savio dil Consejo, referì quello disse eri sera il marchexe, che have grande alegreza, dicendo è bon servitor di questo Stato e Dio el voglia possi mostrarlo una volta, poi li pregò fosse lassato pasizar in sala dil gran Consejo questa matina una hora, et fo chiamato i cai di X e terminato per Colegio concederli et le porte sieno secate et vadi alcuni zenthilomeni da lui a rasonar, e cussì vi andò questi: sier Alvise Marzello fo a Ravenna, sier Carlo Valier et sier Daniel Vendramin, soi amicissimi et il Folegino, e cussì fo menato per la scalla di piera in gran Consejo che tutti el vete e volse disnar li con questi patricij, è stato li alquanto con gran spasso, fo ritornato poi in toreselle el qual è molto aliegro, et scrisse a Mantua al cardinal et a Thebaldo et a uno altro suo che manda Francescheto per do effecti, prima acciò mandino quanti danari el pol in Lignago, la seconda li fazi certi vestidi di brochato *etc. ut in litteris*, lete in Colegio; e cussì con uno corier ditto Francescheto andoe. Et nota tutta la terra eri sera fo piena ch' el ditto marchexe andava a zena eri sera con sier Carlo Valier, el qual havia fato conzar la caxa, *etc.* et non fu vero.

*Di Campo, di sier Andrea Griti, provedor zeneral, date a le Brentelle, a dì 27 hore 2* 219